

50 km di piste | 14 impianti di risalita | 20 mila persone all'ora | 2 snowpark



VENERDÌ 16 GENNAIO 2015  
IN **ChiariWeek**

Rovato 27

# ISTRUZIONE Sabato simulazione all'istituto secondario superiore per capire la quantità di materiali utili e le tempistiche del «Maintenance day»

## «Giornata della manutenzione» al liceo Gigli

Un progetto promosso dalla dirigente scolastica con l'intento di incentivare gli studenti a mettere a disposizione il proprio sapere e saper fare

ROVATO (vsf) Giro di prova per il «Maintenance day». Sabato scorso l'istituto secondario superiore «Lorenzo Gigli» ha simulato la giornata della manutenzione che si terrà venerdì 13 e sabato 14 febbraio e coinvolgerà studenti, famiglie e personale della scuola. La simulazione, che ha beneficiato della collaborazione di un genitore, nella veste di direttore lavori, di due studenti dell'Ipsia, Mustapha e Suliman, e di un assistente tecnico, era finalizzata a capire sia la quantità di materiali necessari per i lavori, sia le tempistiche. Per fare ciò sono state tinteggiate due aule al primo piano del liceo.

Il progetto nasce da un'idea della dirigente scolastica

Monica Gozzini Turelli, convinta che la scuola debba formare il «cittadino eticamente fondato che mette a disposizione il suo sapere e il suo saper fare per costruire una società di pace» e che dunque occorra impegnarsi in prima persona nella sistemazione degli edifici scolastici sia per senso di responsabilità, sia per evitare che i ragazzi si abituino al degrado.

Per quanto riguarda l'iniziativa in programma a febbraio, i lavori interesseranno il pianterreno dell'Ipsia. «E' prevista la tinteggiatura, la sostituzione dei banchi e, se possibile, quella delle veneziane - precisa il vicepresidente Antonio Niglia - Si spera in



**MANUTENZIONE** La dirigente Monica Gozzini Turelli con gli studenti, il direttore lavori e l'assistente tecnico

un contributo da parte della Provincia per l'acquisto del materiale, il resto sarà a carico della scuola. Tutto il personale sarà garantito: è stato istituito un albo di volontari e la disponibilità sarà assicurata». L'appuntamento di febbraio rappresenta il primo step di un progetto più ampio. «La seconda fase sarà in primavera - aggiunge Niglia - E ci occuperemo del pianterreno del liceo».

Per la nuova dirigente la didattica deve inserirsi in un contesto di educazione alla civiltà, soprattutto in una scuola multietnica come quella di Rovato, che deve formare non solo bravi studenti, ma anche i cittadini italiani di domani.

## DOMENICA In via Montegrappa Scontro, tre feriti



# Rovato Studenti e genitori... operai al «Gigli»

Ieri prove generali per le prossime «Giornate della manutenzione»



Al lavoro in una delle aule dell'Istituto

**ROVATO** Vernice, pennelli e olio di gomito. Gli alunni dell'istituto superiore «Lorenzo Gigli» hanno fatto nella mattinata di ieri le prove generali per le due «Giornate della manutenzione» che si terranno i prossimi 13 e 14 febbraio.

Nel primo appuntamento, quello di ieri mattina, sono state rimesse ex novo due aule del liceo, la 3C e la 5A. A coordinare i lavori Gianbattista Bresciani, artigiano e papà di Mattia, alunno della stessa 5A. Armati di tute, mascherine e impegno anche alcuni alunni degli indirizzi professionali, come Sulejman Disha, di 2°, e Mostafa Chalid, di 1A. Al termine della mattinata, le due aule di liceo sono state completamente risistemate e da lunedì potranno ospitare ragazzi e docenti in un am-

biente più confortevole. «A febbraio sistemeremo numerose altre aule - dice Antonio Niglia, il vicepresidente del «Gigli» - grazie alla collaborazione di ragazzi, dei loro genitori e del nostro personale».

Oltre a risparmiare dei fondi, l'idea delle «Giornate della manutenzione» ha anche un fondamento didattico, come spiega la dirigente scolastica, Monica Gozzini Turelli: «Per l'intera giornata adulti e alunni si occuperanno di ritinteggiare pareti, riparare banchi, tapparelle, finestre e tutto ciò che possa rientrare nella manutenzione ordinaria e straordinaria di una struttura scolastica. Crediamo sia non solo un servizio ma anche un modo per formare lo studente e il cittadino, che mette a disposizione il suo sapere e il suo saper fare per la collettività».

**d. p.**